

Il perchè di una nevicata (fra l'altro annunciata)

(emissione del 04.01.2010)

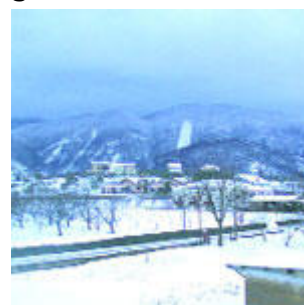
Nella mattinata di **lunedì 04 gennaio, Bagnoli** si è svegliato sotto una fitta nevicata, che in poco tempo ha imbiancato il paese e le zone vicine, con una coltre di neve sicuramente poco significativa, ma comunque sorprendente per parecchie persone che, incredule, si domandavano del perchè di un fenomeno non previsto dai meteorologi televisivi. Abbiamo ricevuto qualche mail di



congratulatione per aver anticipato nella nostra emissione di **sabato 02 gennaio**, la probabilità, alta, che la neve potesse far visita molte zone della Campania nella mattinata di **lunedì**, interessando anche quote basse. In realtà non pensiamo che gli addetti alle previsione, dei vari centri meteorologici italiani, avessero preso una svista per la mancata previsione della nevicata che ha interessato molte zone del sud. Troppi elementi portavano a tale probabilità. Fra

l'altro, potendo usufruire di svariati mezzi tecnici, per le loro elaborazioni previsionali, sarebbe stato facile, o almeno non difficile, prevedere la nevicata. A dire il vero, qualche previsore, pur innalzando un pò troppo la quota neve, aveva ipotizzato la stessa anche per l'appennino meridionale. In realtà, pensiamo che la svista sia stata più figlia della televisione e dei relativi mezzi di comunicazione, che avendo annunciato maltempo e particolare freddo, soprattutto al centro-nord, enfatizzando, come al solito l'evento, hanno, probabilmente, deviato l'attenzione dei nostri previsori. I quali, ancora una volta, non mancano di esaltare previsioni per le città del nord, e parte di quelle centrali. Il sud_Italia resta ancora una zona poco adatta per manifestare interesse di pura propaganda che, ahimè, anche in una materia scientifica, come la meteorologia, s'impadronisce dell'operato dell'individuo. **Ma perchè è**

nevicato? Nel fine settimana scorso una corrente particolarmente fredda è arrivata sull'Italia. Con sè ha portato pochi fenomeni significativi, ma ha comunque instaurato un cuscinetto freddo un pò su tutto il paese. Intanto dal vicino atlantico si avvicinava un flusso umido che precedeva una perturbazione di una certa intensità, che ci interesserà nella giornata di **martedì**. In questi casi, la neve, cade soprattutto sulle pianure del nord_Italia, che, conservando con più facilità, il suddetto cuscinetto freddo, dovuto anche all'orografia del territorio, ricevono, anche copiose nevicata. Sulle regioni centrali, ma soprattutto al sud-Italia, il ricambio delle correnti è più veloce, pertanto la pioggia diventa la protagonista del tempo. I venti sciroccali fanno ulteriormente innalzare le temperature, e l'eventuale neve viene relegata solo alle alte cime dell'appennino. Questa è la situazione classica di neve al nord, anche in pianura, e piogge al centro sud. Nell'occasione in oggetto, c'è stata una variante, importante, a tale sviluppo meteorologico. Il flusso sud-



occidentale, che è arrivato su di noi, in piena nottata fra **domenica e lunedì**, non essendo accompagnato da una ventilazione significativa, e non avendo a che fare con un vortice depressionario, non ha favorito il ricambio veloce dell'aria preesistente. Essendo le temperature prossime allo zero, anche nelle pianure, la neve non ha avuto nessuna difficoltà di far presa sulle zone suddette. Un caso, poco frequente, ma non per questo non ipotizzabile. La suddetta spiegazione, alquanto semplice, non poteva sfuggire agli addetti delle previsioni del tempo. Ma evidentemente ...

Michele Gatta